

A Bologna il nuovo spettacolo di Arturo Brachetti. Una fantasia sulla Creazione nella quale il sorprendente trasformista si acconcia nelle fogge più strane: da Adamo, da Salomè, da serpente...

Tra Fregoli e Arcimboldo

MARIA GRAZIA GREGORI

Al principio Arturo creò il cielo e la terra. È con Arturo Brachetti regista di Tino Schirizzi, testi di Giampero Aloisio, scene di Rinaldo Rinaldi, musiche di Carlo Cialdola Cappelli, costumi di Patrizia Bongioanni, coreografie di Kevin Michael Noora Modena, Teatro Storchli

realizzato sul campo da Giampero Aloisio e da Tino Schirizzi, questa volta nelle vesti di Corio Canavese un giovane richiuso in una fabbrica abbandonata si creda, in un delirio di identificazione Dio.

Con ciò rivivendo alla luce di una fantasia distorta episodi della creazione. Certo, nella lussureggiante immaginazione di Brachetti si tratta di una creazione sui generis in cui Adamo si confonde con Eva e il serpente ha una lunghissima verde coda che si avvolge attorno alla donna peccatrice lussurosamente irretendola con una melia, in realtà uno specchio a forma di frutto perché il mito di Narciso è più importante della dannazione eterna.

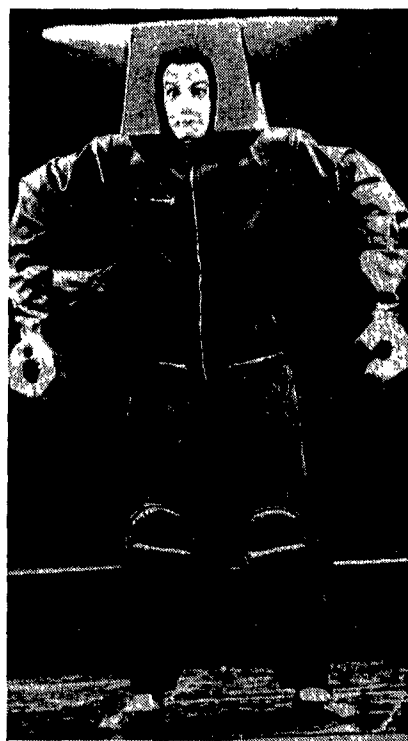
Lo spettacolo si muove così lungo tutta una serie di situa-

zioni in cui l'autobiografia si intreccia con l'ansia di auto-rappresentazione secondo uno schema in cui i numeri si susseguono ai numeri collegati dal discorso dello psichiatra a un congresso e dai video in cui appare la madre di Brachetti una signora un po' isterica che è lo stesso fantasista. Ma il testo, malgrado lo humour di Schirizzi è un po' posticcio e lo spettacolo prende quota davvero quando viene affidato al trasformismo più fisico che psichico dell'inesauribile protagonista.

Così fra figure femminili lasciate in abiti scuri che simboleggiano la droga, una nana per la guerra nucleare, un essere mostruoso per la «peste del duemila» (Aids?), fra Adamo che diventano Eve ed Eve che tornano ad essere Dio, eccezionale ci è sembrata la creazione di un vero e

proprio presepe vivente nel l'arca di Noè che Brachetti fa solo con le mani poste di fronte a un grande riflettore/lanterna magica secondo la tecnica antica delle ombre cinesi, ed è assai divertente una Salomè (sembra la reclame della Michelin) che fa la danza dei sette veli rivelando enormi poppe e sederoni di gommapiuma.

Certo, come ogni divinità che si rispetti, Brachetti ha il suo alter ego in un diavolo (Kevin Michael Moore) sinuoso ed elegante di pelle scura, invitante e beffardo e che è anche uno spiritoso coreografo e ballerino. Ma certo in principio Arturo creò il cielo e la terra ruota come un cielo di stelle fisse attorno al sorriso estraneo, alla pettinatura metropolitana, al volto liscio su cui i sessi si cancellano e si danno battaglia di Brachetti



Arturo Brachetti in un momento del suo spettacolo

Musica. Parla Munir Bashir. Tutta Baghdad in un liuto

DINO GIANNASI

FIRENZE Mentre scorrono i minuti del concerto di Munir Bashir, le sue parole, raccolte poco prima, acquistano un significato più chiaro. Munir Bashir è un musicista iracheno, suonatore di 'ud, liuto tradizionale di origini antichissime. La sua tournée, organizzata dal Centro Flog di Firenze in collaborazione con il nostro ministero degli Affari Esteri, ha toccato sinora Palermo, Milano e Firenze. Si concluderà questa sera al Teatro Vittoria di Roma. Bashir è uno dei più noti e importanti musicisti del suo paese, e ricopre numerose cariche ufficiali, tra le quali quella di direttore del Dipartimento musicale del ministero della Cultura, segretario generale dell'Accademia araba di musica e membro del comitato esecutivo del Consiglio internazionale di musica dell'Unesco.

Sono nato a Mosul nel 1930 - racconta - e provengo da una famiglia di musicisti, lo siamo da tante generazioni, e la mia vita è dedicata interamente alla musica. Ho iniziato a studiarla regolarmente a nove anni e dopo essermi diplomato ho iniziato a lavorare alla radio e successivamente alla televisione dell'Iraq. Mi sono interessato alla musica occidentale, specialmente a quella rinascimentale e ai rapporti e alle influenze tra la musica araba e quella spagnola, mi sono poi recato a Budapest per studi più approfonditi, dato che suono anche il violoncello.

Nel corso del concerto egli di musica spagnola appaiono spesso, a dimostrazione del filo che lega queste culture diverse. La musica di Munir Bashir proviene dalla tradizione araba e l'esecuzione è nella forma del maqam, cioè un componimento poetico con ampi margini per l'improvvisazione basato su una struttura modale, di cui esiste anche una versione strumentale, in questo modo credo di comunicare il maqam anche a chi non appartiene alla nostra cultura.

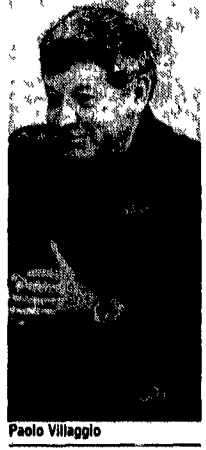
virtuosismo tecnico porta a una crescente tensione in questa rarefazione che richiede un attento ascolto, anche perché i riferimenti espliciti a quella che comunemente è conosciuta come «musica orientale» sono pochi. «Io suono le diverse musiche dell'Iraq, quelle delle differenti civiltazioni - spiega Bashir. Nella musica araba non esiste differenza tra musica classica e tradizionale, è la musica delle grandi città, a differenza di quella popolare e folkloristica, rurale, del deserto, dei beduini in quel senso è classica, non come intendete voi occidentali, ma perché è il frutto del contributo progressivo di tante persone, che non sono solo compositori ma anche filosofi, poeti, matematici. Tutti aggiungono qualcosa, nel corso dei secoli, e allora è anche tradizionale. La mia innovazione consiste nel suonare il maqam, che è generalmente cantato, con il liuto, far dire allo strumento ciò che racconta la voce. Questa è la mia soluzione al problema di preservare, rinnovandola, la musica tradizionale araba, con rispetto, profonda conoscenza che permette di non stravolgere o violentare questa stratificazione culturale. Anche dal punto di vista tecnico Munir Bashir ha aggiunto qualcosa alla tradizione. Il suo 'ud, oltre alle cinque doppie corde, possiede una corda di basso supplementare, lo strumento è stato costruito apposta per lui, secondo sue direttive specifiche. «Ci sono stretti legami con la religione, con il Corano, in questa tradizione musicale - prosegue Bashir. E poi il 'ud' principale strumento tradizionale, il primo ad essere stato suonato senza archetto, è una cosa che risale al Babilonia. In concerto lo eseguo brani tipicamente tradizionali, senza aggiungere niente, altri sono mie composizioni: in questo modo credo di comunicare il maqam anche a chi non appartiene alla nostra cultura».

ODEON ore 20,30

Paolo Villaggio invita nel suo salotto Moana e una psicologa

Terribilmente Villaggio con un camice nero e i piedi nudi da stasera è il «padrone di casa» del martedì su Odeon, alle 20,30. Nel suo salotto si discute di argomenti di stretta attualità (la verginità, per esempio), si fa cultura (c'è una mangiatrice di fuoco e un giocoliere oltre a due corpu-lenti buttafuori pronti ad entrare in azione), si esaminano i problemi del futuro (un astrologo e un cartomante sono pagati proprio per questo).

In squadre contrapposte ecco dunque Moana Pozzi («Chiamami pure porno-...») e Don Luciano Cupie, Franca Valeri ed Edmondo Bernacca, esponenti dell'esercito della salute e del mondo del tennis. E quali a dire bugie una composta psicologa (occhiali, crocchia di capelli, accento tedesco) tiene d'occhio tutti e li mette alle corde con i suoi test. Su tutti Paolo Villaggio, finalmente, ancora, perché Accanto a lui saranno Robués di questo salotto Adriano Panatta, Mirka Viola e Simona Martini.



Paolo Villaggio

RAIUNO ore 20,30

Così anche i sogni a Fantastico possono far polemica

Anche i sogni fanno polemica a Fantastico. Giuseppe Piccico, che voleva devolvere i soldi vinti in trasmissione ai campi profughi palestinesi, sabato sera ha polarizzato in trasmissione con l'ambasciata dell'Arabia Saudita, parlando delle difficoltà che aveva incontrato nei suoi viaggi, «pur essendo cittadino italiano ma di fede musulmana». E non ha dichiarato di temere che ora ci siano conseguenze. Il capostudio di Raiuno, Mario Maffucci, ha subito risposto che non esistono problemi e

che la somma sarà consegnata direttamente al signor Piccico. Fantastico e Celestano continuano a «far notizia». Stasera alle 20,30 la canottica «appendice» di Fantastico su Raiuno, condotta da Michele Boldi e la Pansì oltre alla Laurito Al mattino su Raitre alle 10,50 chi fosse in crisi di astinenza del «molleggiato» troverà addirittura una puntata di Dadaumpa, antologia del varietà dedicata a Celestano, quando sconvolse il pubblico televisivo muovendo, appunto, come una «molla».

ITALIA 1 ore 23,25

Tutto Michael Jackson, da quando gli si rompe la televisione di casa

Si chiama Michael Jackson story questa sera alle 23,25 Italia 1 propone una biografia di questo cantante americano di 28 anni, fin dai tempi in cui, bambino, gli si rompe la televisione. I cinque fratelli, per passare il tempo, si misero a cantare e il padre (anch'egli cantante) non trovando un certo talento li invitò a continuare. Nel corso della biografia televisiva di Michael c'è anche la testimonianza di Ronald Reagan, che vede nel successo di questo ragazzo «il sogno americano

realizzato». Michael Jackson debutto nel '69 a dieci anni con i fratelli, nel gruppo «Jackson five». Oggi vanta un successo internazionale che si conta in dischi venduti: 37 milioni di copie di Thriller, e altrettanta promettente successo di Bad Italia 1 ha proposto recentemente in anteprima anche l'ultimo video del cantante di colore (e qui fatiche per «cambiare pelle» hanno fatto già a lungo scrivere e discutere). The way you make me feel. Stasera, insieme alle testimonianze, anche brani delle sue più famose canzoni.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like UNO MATTINA, TGI MATTINA, RIGHIANO DELL'OVEST, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like PRIMA EDIZIONE, MUOVIAMOCI, CUORE E BATTICUORE, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like INTERVISTA A GORBACIOV, AL DI LA DI OGNI RAGIONEVOLE DUBBIO, SPECIALE DADAUMPA, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like NATURA AMICA, LA FIGRE IN CORPO, ADAMO CONTRO EVA, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like IL SEGRETO DI JOLANDA, SLURPI, LA RUOTA DELLA FORTUNA, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like BUONGIORNO ITALIA, PARLIAMONE, GENERAL HOSPITAL, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like L'UOMO DA SEI MILIONI DI DOLLARI, WONDER WOMAN, CANNON, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like LA GRANDE VALLATA, VIALE DELLA CANZONE, STREGA PER AMORE, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like SUPER HIT, ROCK REPORT, ON THE AIR, etc.

Table with 2 columns: Time and Program Name. Includes programs like MAMMA VITTORIA, OGGI LA CITTÀ, LA SCONOSCIUTA, etc.

Large advertisement section titled 'SCEGLI IL TUO FILM' featuring various movie listings and descriptions for channels like ODEON, RAIDUE, RETE, and ITALIA 1.